

Completamento del DISCORSO d'INSEDIAMENTO del Presidente del Consiglio Comunale Danilo Bevacqua nella Seduta Consiliare del 17 luglio 2015

Signor Sindaco colleghi Consiglieri, sig.ri Assessori e cari concittadini presenti in quest'aula consiliare, vorrei completare il discorso che la volta scorsa al momento della mia elezione non ho potuto esternare per intero.

Il mio impegno politico oggi ha assunto un significato diverso: quello di Presidente del Consiglio comunale seconda carica istituzionale dopo il Sindaco, questo è un incarico di responsabilità che mi onora e mi gratifica, ma che soprattutto assumo con onestà intellettuale, scrupolosità, spirito di servizio e rispetto.

Il mio essere - com'è noto – uomo ed espressione di una precisa parte politica, non sarà certo di ostacolo al mio essere imparziale - al fine di garantire una democratica dialettica tra i consiglieri di maggioranza e quelli di minoranza, ed alla ricerca costante dell'equilibrio che il Presidente del Consiglio ha il dovere di esercitare.

Credo che nessuno di noi debba dimenticare la distinzione fra passione politica e senso delle Istituzioni: l'aula consiliare è di sicuro l'ambiente naturale in cui attraverso il dialogo ed il confronto si può e si deve contribuire al progredire della nostra Comunità.

Pertanto, il mio impegno sarà dedicato alla necessità di garantire e tutelare i diritti e le prerogative di tutti i consiglieri componenti il Consiglio, garantendo l'esercizio effettivo delle nostre funzioni nell'osservanza e nel rispetto delle Leggi, dello Statuto e dei Regolamenti. Nessuno dovrà sentirsi escluso dalla possibilità di espletare al meglio il proprio mandato, attraverso il potere di indirizzo e di controllo che ci è affidato.

Mi auguro di svolgere al meglio il ruolo assunto, affinché tutti vi sentiate garantiti dalla mia persona. Sarò un *primus inter pares* (*dal latino, un primo fra persone uguali*). Tenterò, durante il mio mandato, di rilanciare il ruolo del Consiglio Comunale, adoperandomi al massimo perché possa essere dato il maggior risalto alle sedute Consiliari, per riavvicinare la gente alla politica e far comprendere che la politica dipende dal comportamento di coloro che la esercitano e in che modo lo fanno. Per questo, ad ogni consigliere che vorrà prendere la parola, chiedo di avere sempre il massimo rispetto dei colleghi e del luogo in cui esercitiamo il nostro mandato, rispettoso delle regole, ed avviare un dibattito civile, pacato e soprattutto costruttivo, che metta da parte i personalismi cercando di avere come solo obiettivo comune il benessere del nostro paese. La qualità dei nostri interventi determinerà la qualità di questa assemblea.

Noi tutti abbiamo affrontato questa campagna elettorale con entusiasmo, ci siamo confrontati con i nostri concittadini ed abbiamo raccolto dalla loro viva voce quale erano le loro richieste, lavoro, sviluppo turistico e commercio, servizi, tariffe idriche, pulizia cittadina e l'elenco potrebbe ancora continuare, ma tutti erano concordi nel dire che il paese deve dare di sé una nuova immagine in termini di efficienza e di risposte concrete, ed allora noi tutti, al di là dell'appartenenza politica, con l'entusiasmo e voglia di fare all'interno di questa Aula iniziamo, senza ulteriori ritardi e tatticismi politici, a dare risposte concrete e soluzioni ai tanti problemi che attanagliano questo paese.

Questo mio pensiero va ai Responsabili di settore così come ho fatto finora, sono sicuro che potrò ancora contare sul loro aiuto e dei dipendenti tutti poiché anche loro come noi politici abbiamo il dovere di essere al servizio del cittadino. Dobbiamo far passare il concetto che la buona e sana amministrazione si può fare.

Voglio rivolgere un saluto anche ai miei predecessori, anch'essi alla prima esperienza come me, da cui ho tratto insegnamento e spunti di riflessione per un migliore espletamento del mio nuovo incarico. Premetto che, non esercitando la professione di Presidente del Consiglio, mi scuso fin da ora se ci saranno eventuali sbavature nella conduzione dei lavori consiliari.

A voi tutti colleghi consiglieri, formulo un sincero augurio di un proficuo lavoro, rammentando a ciascuno di noi – me per primo – che il prestigio e la dignità di questa assemblea sono interamente affidate alle nostre sensibilità ed ai nostri comportamenti.

Concludo ripetendo la frase che un mese fà giorno della mia elezione ho letto qui in quest'aula e fatto mia, facendo riferimento ad una battuta che Papa Francesco ha fatto rivolgendosi ai centomila scout a Roma, egli ha detto *“dobbiamo creare ponti la dove c'è l'abitudine di creare muri”*. Grazie per l'attenzione con cui mi avete ascoltato e *“buona strada”* a tutti.

**Il Presidente del Consiglio
Geom. Danilo Bevacqua**